



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 16/06/2009

=====

ADDI' 16/06/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	MANCINI	Claudio	Assessore
		Vice			
MONTINO	Esterino	Presidente	MARUCCIO	Vincenzo	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	NIERI	Luigi	"
COPPOTELLI	Anna Salome	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	SCALIA	Francesco	"
DALIA	Francesco	"	TIBALDI	Alessandra	"
DE ANGELIS	Francesco	"	VALENTINI	Daniela	"
DI CARLO	Mario	"	ZARATTI	Filiberto	"
FICHERA	Daniele	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

***** OMISSIS

ASSENTI: MONTINO - COPPOTELLI - DE ANGELIS - MANCINI - ZARATTI

DELIBERAZIONE N. 447

Oggetto:

Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 - Lazio nord - Viterbo.



447 16 GIU. 2009 M

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 - Lazio nord - Viterbo.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE E COOPERAZIONE TRA I POPOLI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002 n.6 e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modificazioni;

VISTA la L.R. 22 Gennaio 1996, n. 6 concernente "*Individuazione degli ambiti territoriali ottimali e organizzazione del servizio idrico integrato in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*";

VISTO il D.Lgs n. 152/2006 concernente "*Norme in materia ambientale*";

CONSIDERATO che l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Lazio Nord - Viterbo, con proprio atto di Orientamento/Indirizzo n. 17 del 31.07.2003 ha stabilito di affidare il Servizio Idrico Integrato dell'A.T.O. n. 1 ad una Società per Azioni pubblica, costituita dalla Provincia di Viterbo e partecipata dalle Amministrazioni Comunali;

CONSIDERATO che detta Società per Azioni pubblica è stata costituita in data 18.12.2003 e denominata "Talete - Gestione S.I.I. A.T.O 1 - S.p.A.";

CONSIDERATO che con atto di Orientamento Indirizzo n. 28 del 5.07.2006 l'Autorità d'Ambito ha approvato il Piano d'Ambito, il disciplinare tecnico, il programma di presa in carico delle gestioni e le relative procedure, il regolamento per il trasferimento del personale nonché le modalità provvisorie di esercizio del controllo analogo e un regime transitorio per la gestione del servizio idrico;

RILEVATO che la piena operatività di detta società è subordinata, ai sensi del citato atto n. 28/2006 alla presa in carico delle gestioni delle società pubbliche ROBUR, SIIT e COBALB nonché di quelle dei Comuni facenti parte dell'A.T.O. 1;

CONSIDERATO che nella fase di regime transitorio di gestione la Talete S.p.A. doveva garantire minimi di servizio non inferiori a quelli in essere nonché praticare tariffe invariate, procedendo altresì all'aggiornamento del Piano d'Ambito e quindi alla definizione del programma di interventi, del modello gestionale-organizzativo e del piano tariffario;

CONSIDERATO

- che la difficoltà dell'acquisizione delle gestioni comunali e delle società pubbliche esistenti hanno, di fatto, consentito alla Soc. Talete S.p.A. un'operatività parziale, anche a fronte di costi di esercizio particolarmente elevati, non potendo gli stessi essere ridistribuiti sull'intero bacino d'utenza;
- che la particolare struttura fisica, economica e sociale del Lazio ha determinato l'individuazione da parte della Regione di ambiti territoriali ottimali caratterizzati da forti differenze circa la popolazione servita e la correlata dimensione economico-gestionale, nonché la previsione per alcuni di essi, come è il caso dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 Lazio Nord - Viterbo, dell'esclusione di procedure di salvaguardia di organismi esistenti in quanto ciò avrebbe portato l'Ambito stesso al di sotto della soglia di economicità;



447

16 GIU. 2009

- che l'A.T.O. n. 1., ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 6/96, risulta individuato tra gli A.T.O. strutturalmente più deboli anche sotto il profilo delle emergenze ambientali, stante la particolare orografia del territorio, che comporta grandi dispendi energetici per la veicolazione dei flussi idrici di adduzione, nonché la rilevante problematica attinente alla presenza nelle acque destinate al prelievo idropotabile di concentrazioni superiori ai limiti consentiti di elementi naturali minerali;
- che la tariffa praticata dalla Soc. Talete S.p.A. nella fase transitoria non può coprire i costi di esercizio in quanto determinata con criteri diversi da quelli che prevedono la copertura dei costi interamente con proventi derivanti in via esclusiva dalla tariffa applicata al servizio offerto;

CONSIDERATO che le problematiche sopra esposte hanno di fatto impedito l'avvio della prevista gestione del S.I.I. per l'intero territorio provinciale non garantendo l'efficacia, efficienza ed economicità del gestore e quindi il rispetto delle previsioni di piano;

CONSIDERATO che la Regione Lazio intende promuovere il corretto sviluppo del sistema favorendo l'avvio della gestione ordinaria e garantendo all'Autorità d'Ambito la completa disponibilità delle reti e dei mezzi di gestione del servizio idrico integrato, al fine di rispettare le previsioni di piano, in linea con quanto peraltro già deliberato dalla conferenza dei sindaci e dalle singole amministrazioni comunali;

CONSIDERATO che in forza, pertanto, del riconoscimento di Ambito Territoriale Ottimale debole, ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 6/96 e per consentire il raggiungimento degli obiettivi anzidetti, la Regione Lazio trasferisce all'A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord - Viterbo 1, un finanziamento di € 1,5 milioni per l'anno 2009, ed un finanziamento di € 3 Milioni/anno, per il biennio 2010-2011, finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti ed impianti oggetto di trasferimento, i cui oneri graveranno sulle risorse dei capitoli D32503, D33502, D33504 e D34502, di rispettiva competenza, che presentano la necessaria disponibilità;

CONSIDERATO che gli intendimenti di cui al punto precedente, confermati anche negli ultimi incontri avuti dall'Amministrazione regionale con tutte le parti interessate, sono stati enucleati in un protocollo d'intesa, condiviso tra le parti stesse, che prevede il passaggio definitivo delle varie gestioni sopra citate alla Soc. Talete S.p.A., nonché l'intervento finanziario da parte della Regione Lazio a favore dell'Autorità d'ambito Territoriale Ottimale n. 1 - Lazio nord - Viterbo, finalizzato all'avvio della gestione ordinaria;

RITENUTO necessario procedere alla sottoscrizione di un protocollo d'intesa quale unico strumento idoneo a consentire il superamento della difficile fase transitoria della gestione del servizio idrico integrato dell'A.T.O. 1 e quindi l'avvio della gestione ordinaria in piena efficacia, efficienza ed economicità;

VISTO l'allegato schema di protocollo d'intesa;

CONSIDERATO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità

DELIBERA

- di approvare lo schema di protocollo d'intesa da stipularsi tra la Regione Lazio e l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n. 1 - Lazio nord - Viterbo, i cui oneri pari a € 7.500.000,00 per il triennio 2009-2011, graveranno sui capitoli D32503, D33502, D33504 e D34502, che presentano la necessaria disponibilità.

La presente deliberazione è pubblicata sul BURL.

ROMA 22 GIU. 2009

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS





ALLEG. alla DELIB. N. 447 YV
DEL 16 GIU. 2009

**SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE LAZIO E
L'AUTORITA' D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N° 1 - LAZIO NORD -
VITERBO**

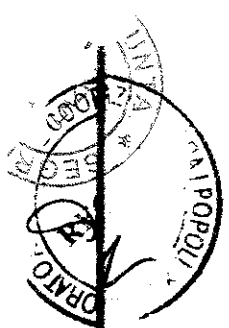
Tra la Regione Lazio, rappresentata dal Presidente _____,

E l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale n° 1 - Lazio Nord - Viterbo,
rappresentata dal Presidente della Provincia di Viterbo,

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ la Regione Lazio, viste le motivazioni riportate nelle premesse alla citata deliberazione, ha individuato l'A.T.O. n. 1 tra quelli strutturalmente più deboli e che pertanto l'avvio della gestione ordinaria in piena efficienza, efficacia ed economicità del S.I.I. richiede un intervento straordinario per il superamento della fase transitoria;
- l'Autorità d'Ambito dell'A.T.O. n° 1 - Lazio Nord - Viterbo nella riunione del 12.01.2009, tenuta presso la Regione Lazio - Assessorato Ambiente e Cooperazione tra i Popoli - alla presenza dei rappresentanti dell'Amministrazione regionale, della Consulta d'Ambito dell'A.T.O. e della Soc. Talete S.p.A., gestore del servizio idrico integrato, ha formalizzato la proposta di protocollo d'intesa di seguito riportata;
- la Regione Lazio ha condiviso i contenuti dell'Accordo, ritenendo necessario entrare nel merito dei punti proposti facendo le verifiche opportune con le proprie strutture;
- a tale scopo si sono tenute, presso la Regione Lazio, ulteriori due riunioni regolarmente convocate, nei giorni 16.01.2009 e 26.01.2009, tra i rappresentanti della Regione Lazio, della Consulta d'Ambito dell'A.T.O., della Talete S.p.A. e il Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato, oltre ad altri numerosi incontri tecnici; dagli incontri summenzionati è emerso che la maggior parte delle Amministrazioni che già hanno trasferito il servizio a Talete S.p.A. coprivano i costi del S.I.I. con voci di bilancio estranee a



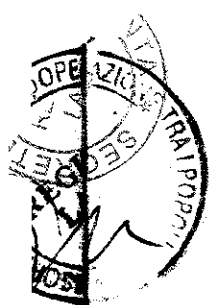


quelle previste dai proventi tariffari, situazione che oggi appare presente anche nel resto dei Comuni dell'Ambito che debbono conferire il servizio alla gestione unica dell'A.T.O. n. 1;

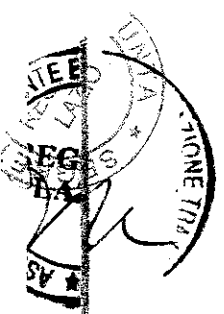
- successivamente, in data 24 marzo 2009 si sono svolti gli incontri tra i soci, i rappresentanti legali delle società SIIT S.p.A e ROBUR S.p.A., l'A.A.T.O. n°1 Lazio Nord - Viterbo e rappresentanti dell'Assessorato Ambiente e cooperazione tra i popoli della Regione Lazio, nel quale è stata ribadita la necessità dell'unificazione del S.I.I..

Tutto quanto premesso e considerato, si conviene quanto segue:

- a) Come concordato nell'incontro del 24 marzo 2009 richiamato in premessa, i Sindaci dei comuni soci delle società interamente pubbliche (SIIT, COBALB e ROBUR) adottano tutti gli atti necessari al trasferimento del servizio idrico integrato al Gestore unico, Talete S.p.A., entro e non oltre la data del 31 luglio 2009, unitamente alla disponibilità d'uso a titolo gratuito di reti, impianti e di quanto altro necessario all'attuazione del S.I.I. ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs 152/2006. Trascorso tale termine la Regione Lazio adotterà le previste procedure sostitutive nei confronti delle singole amministrazioni inadempienti.
- b) L'Autorità d'Ambito determina, entro e non oltre il termine di giorni trenta dalla sottoscrizione del presente protocollo, la tariffa che consente, per i comuni presi in carico, la copertura di tutti i costi d'esercizio e la realizzazione degli interventi urgenti di manutenzione straordinaria per la messa a norma degli impianti e strutture prese in carico. L' A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord - Viterbo approva contestualmente il regolamento di utenza e la carta dei servizi. La tariffa di riferimento è inizialmente compresa tra 1,20 e 1,30 €/mc, in ragione dell'abbattimento del minimo impegnato, del ricalcolo dei volumi depurati e delle modalità di pagamento delle utenze pubbliche, in conformità alle previsioni del D.M. 1° agosto 1996. La tariffa è approvata dalla Conferenza dei Sindaci e



- dei Presidenti delle Province dell'ATO n. 1 Lazio Nord – Viterbo, anche in ragione degli impegni di cui ai successivi punti e), f) e g).
- c) L' A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord – Viterbo, pone in essere le procedure amministrative e contabili che permetteranno alla Talete S.p.A. di fruire degli impianti e della intera gestione del S.I.I. entro il 31 Dicembre 2009.
- d) Nelle more del dovuto trasferimento del servizio alla Talete S.p.A., la tariffa determinata dall' A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord - Viterbo (al lordo del contributo regionale) dovrà essere applicata immediatamente anche per quei Comuni che non hanno ancora attuato il trasferimento, salvo presentazione all'Autorità d'Ambito di certificazione di bilancio che dimostri la copertura di tutti i costi operativi del S.I.I. (acquedotto, fognatura e depurazione e mutui pregressi) con proventi derivanti dall'applicazione del proprio regime tariffario e di apposita documentazione tecnica che attesti la completa ed efficiente funzionalità dell'intero S.I.I. comunale.
- In ogni caso dovrà comunque essere immediatamente applicato il regolamento d'utenza e la carta dei servizi adottati dall' A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord – Viterbo redatto in conformità allo schema approvato con DGR n. 36 del 23 gennaio 2009.
- e) Nel rispetto del principio del recupero dei costi relativi ai servizi idrici e della necessità di raggiungere un equilibrio economico-finanziario della gestione, la Regione Lazio riconosce che l' A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord - Viterbo risulta notevolmente penalizzato dalla sua particolare condizione geografica e dalla esigua dimensione dei centri abitati con le inevitabili ripercussioni sociali, ambientali ed economiche di cui all'art. 119, comma 2, D.Lgs 152/2006.
- f) In forza del riconoscimento di cui al precedente punto e) e dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di cui ai punti precedenti, la Regione Lazio trasferisce all'A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord - Viterbo 1, un finanziamento di € 1,5 milioni per l'anno 2009, ed un finanziamento di €



3 Milioni/anno, per il biennio 2010-2011, finalizzati alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti ed impianti oggetto di trasferimento.

g) L' A.A.T.O. n° 1 - Lazio Nord - Viterbo, dovrà garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal programma degli interventi ricompreso nel piano d'ambito.

Roma li _____

Per l'Autorità d'Ambito
Territoriale Ottimale n°1
Lazio Nord – Viterbo

Il Presidente

Per la Regione Lazio

Il Presidente

